

Biella, 10/11/2017

A tutti gli organi di informazione

“La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per il teatro e la danza.

Presentazione dei progetti 2018”

Teatro+sociale, Scuole a teatro e Famiglie a teatro: tre progetti che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella mette in campo ogni anno al fine di avvicinare i giovani e le categorie sociali deboli al teatro come forma di inclusione e riflessione culturale.

Negli anni i progetti, molto apprezzati dalle Associazioni e dalle scuole del territorio, sono cresciuti sia per numero di persone coinvolte sia per qualità portando complessivamente a un maggior interesse verso le stagioni teatrali di Biella e Cossato.

Ma come funzionano in concreto questi progetti?

A spiegarlo sono **Marta Maglioli e Alberto Panzanelli** che si occupano della loro messa a punto e gestione per la Fondazione: *“si tratta di progetti nati sulla base di un bisogno del territorio e messi a punto con formule semplici ma funzionali, in particolare per “Teatro più sociale” il metodo utilizzato è quello dell’acquisto diretto e la successiva donazione di abbonamenti e biglietti alle stagioni teatrali della Città di Biella e della Città di Cossato. I soggetti coinvolti sono Case di Riposo, Case famiglia, Case Protette, Comunità di recupero; quest’anno la Fondazione ha acquistato 39 abbonamenti alla stagione del Teatro Sociale Villani di Biella e 6 a quella di del Teatro Comunale di Cossato. Il costo, pari a € 6.000,00, rientra nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza”*.

Particolare attenzione viene rivolta anche alle scuole con il progetto “Scuole a Teatro” che offre la possibilità di fruire di spettacoli teatrali ad hoc; il metodo utilizzato è sempre quello dell’acquisto diretto e la successiva donazione di abbonamenti e biglietti alla stagione teatrale della Città di Biella. In particolare nel 2017-18 la Fondazione metterà a disposizione degli studenti delle scuole superiori della provincia di Biella n. 200 abbonamenti per 4 spettacoli nell’ambito della stagione del Teatro Sociale Villani di Biella. Anche in questo caso il costo sarà di € 6.000,00 nell’ambito del settore “Educazione, Istruzione e Formazione”.

“Quest’anno la Fondazione offrirà un mix di spettacoli serali e preserali scelti nell’ambito della stagione teatrale di Biella tra cui “Il secondo figlio di Dio” svoltosi lo scorso 7 novembre – spiegano Maglioli e Panzanelli – un’offerta molto ricca che comprende 4 spettacoli del cartellone generale e 3 inseriti negli appuntamenti del giovedì”

Questi nel dettaglio gli spettacoli offerti:

- 5 dicembre: “Il coraggio di dire no” di e con Alessandro Albertin a cura di Gli incamminati – Teatro di Roma
- 1 febbraio: “Copenaghen” regia Mauro Avogadro a cura di Compagni Umberto Orsini – coproduzione Teatro di Roma

- 4 marzo: Una delle ultime sere di Carnovale” di Carlo Goldoni a cura di Fondazione Teatro Piemonte Europa.

Per quanto riguarda gli appuntamenti del giovedì alle 19,30 sono i seguenti:

- 11 gennaio “La solitudine del premio Nobel la sera prima della cerimonia” di massimi ano Bucchi
- 25 febbraio “Il mare a cavallo” di Manlio Marinelli
- 22 marzo “A come Srebrenica” di Giovanna Giovannozzi, Roberta Biagiarelli e Simona Gonella.

Infine va citato il progetto “Famiglie a Teatro” che, a partire dal 2011 la Fondazione, in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi di Torino, realizza negli spazi del Teatro Sociale Villani, del Teatro di Cossato e dell’Opificio dell’arte, una rassegna teatrale a favore delle famiglie biellesi.

Anche per questa stagione teatrale si è confermato l’accordo con la Città di Biella e la società appaltatrice dei servizi il Contato del Canavese e la Città di Cossato che si sono resi disponibili a concedere l’utilizzo gratuito del Teatro Sociale per questa iniziativa.

La rassegna, che verrà realizzata tra dicembre 2017 e marzo 2018, prevede 3 spettacoli scelti nell’ambito del circuito Fondazione Teatro Ragazzi di Torino.

Il costo dell’iniziativa a carico della Fondazione ammonta a € 6.000 mentre la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte contribuirà all’iniziativa con € 600.

Anche quest’anno, nell’ambito del progetto, si inviteranno gli spettatori a sostenere un’iniziativa di carattere sociale. E’ stato scelto il progetto "Le Finestre per la casa di Annalisa" messo a punto dall’Associazione VocidiDonne, impegnata da anni sul territorio con interventi culturali su tematiche di genere che con questa iniziativa vuole mantenere vivo, insieme ai figli e a un gruppo di collaboratori e di amici, il ricordo della memoria di Annalisa Sala professionista impegnata nel sociale, prematuramente scomparsa.

Una raccolta fondi per ultimare/finestrare un alloggio per l’accoglienza di donne fragili, posto al terzo piano di un condominio solidale, “Casa Torrione”, nel pieno centro di Biella, dove la Caritas Diocesana sta realizzando una “comunità possibile” per chi si trova o rischia di precipitare in condizioni di marginalità.

Una struttura con 5/6 posti letto da destinare a donne inserite in percorsi di autonomia e a donne sole con esigenza di un’accoglienza stabile; una coabitazione improntata a responsabilità, condivisione e libertà.

Ma vediamo nel dettaglio il programma degli spettacoli, 5 in tutto che si svolgeranno tra il 26 novembre 2017 e il 18 marzo 2018 con, a partire da quest’anno, una proposta specifica realizzata da Opificiodellarte e Art’è Danza asd e intitolata “Dire, fare, danzare” che presenterà due spettacoli all’Opificiodellarte.

Si partirà il 26 novembre alle 16,30 con “Dall’altra parte del mondo” a cura di Associazione Sosta Palmizzi Art n/veau. Uno spettacolo di danza, canto e musica in cui i personaggi in scena parlano esclusivamente con i loro corpi e attraverso i suoni che emettono con l’ausilio di originali strumenti musicali.

La seconda proposta è invece “La bottega del sarto” in programma l’21 gennaio alle 16,30 e realizzata da Babù teatro danza e Associazione Sosta Palmizzi. Lo spettacolo, liberamente ispirato a “La valigia delle carabattole” di Ljudmila Petruševskaja, narra di un

sarto che cuce abiti incredibili, di un abito davvero speciale per una strega iracunda e vanitosa, dell'ira di questa e della sua maledizione ai danni del sarto e delle conseguenti sue peripezie; di una magica valigia, che diventa un misterioso oggetto dei desideri, rincorsa, rubata, svuotata...

Questa specifica rassegna è curata per la parte di direzione artistica da Claudia Squintone con il Coordinamento di Eleonora Celano

Info e prenotazioni:

Segreteria di Opificiodellarte, via De Agostini, 7 Biella

Tel. 015.30901 (dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 20.00)

info@opificiodellarte.it

www.opificiodellarte.it

Famiglie a teatro offrirà poi altri tre spettacoli presso il Teatro Sociale realizzati come di consueto in collaborazione con il "Progetto Teatro ragazzi e giovani Piemonte"; questo il calendario degli eventi: 3 dicembre ore 16,30 "L'ultima cena" a cura di 3 Chefs; 11 marzo ore 16,30 "Il mago di Oz" a cura del Teatrino dell'erba matta" e infine 18 marzo ore 16,30 "Moztri! Inno all'infanzia" a cura di Luna e gnac teatro.

Il primo spettacolo è dedicato agli Chef, icona dei giorni nostri, una presenza costante nella vita delle persone, un nuovo eroe che si muove tra padelle e fornelli in una battaglia perenne alla ricerca del gusto sublime. Lo spettacolo narra l'impresa di creare ricette di divertimento uniche, capaci di mandare in estasi il palato, di far sentire il karma del gusto, di far cantare di gioia le papille gustative. I "3Chefs" costruiscono la loro cucina dell'assurdo, dove i sensi vengono solleticati "a la carte" fra saporiti virtuosismi e gustose acrobazie per una "cena senza cibo".

Il secondo, ispirato al famoso mondo di Oz è realizzato con trenta cubi colorati in scena e da ogni cubo fuoriesce una parte della storia. Questo principio nasce dall'idea di lavorare sui colori che nel racconto sono un elemento fondamentale: il grigio del Kansas, la strada gialla, la città verde smeraldo e così via. Ogni passaggio è accompagnato con frasette di pianoforte in modo tale da rendere il racconto e la visione delle scene sempre più magica.

Infine il terzo è una storia di bambini e di sogni, di mostri e fantasie che condurrà lo spettatore in una riflessione poetica e profonda sul tema dell'immaginazione infantile e sulla sua potenza creatrice.

Cordiali saluti

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella